

22 – asilo nido in via Andrea Mantegna, 130



MATRICOLA EDIFICIO	
MUNICIPIO	XI
ARCHIVIO CONSERVATORIA	posizione 2687
CATASTO	foglio 843, part. 92/r
TIPO DI SCUOLA	asilo nido
DENOMINAZIONE ATTUALE	“L’Acquerello”
DENOMINAZIONE ORIGINALE	asilo nido
UBICAZIONE	via Andrea Mantegna, 130
TIPO DI PROVENIENZA	area comunale (da esproprio proprietà Zama)
PROGETTISTA	Ing.Marcello Elmi
DIRETTORE DEI LAVORI	
IMPRESA	LARCO S.B. S.p.a.
REALIZZAZIONE	1976
TECNICA COSTRUTTIVA	prefabbricazione in c.a.
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	mq 2.720
SUPERFICIE COPERTA	mq 710 circa
CUBATURA EDIFICIO	mc 2.700 circa
VALORE INVENTARIALE STORICO	



A LA STORIA DELL’EDIFICIO

- 1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO**
- 2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE**

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

- 1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA**
- 2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI**
- 3 – CONTENIMENTO DEL CONSUMO ENERGETICO**

C LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2009)

- 1 - RILIEVO FOTOGRAFICO**
- 2 - STATO DI CONSERVAZIONE**
- 3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI**

D LA SCUOLA ECO-EFFICIENTE ANALISI E POTENZIALITA’

- 1 - SISTEMA ARCHITETTONICO AMBIENTALE**
- 2 - POTENZIALITA’ PRELIMINARI DEL PROGETTO DI TRASFORMAZIONE ECO-EFFICIENTE**

E LE QUALITA’

- 1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA’ ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI**
- 2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA**

LA STORIA DELL'EDIFICIO

A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

L'edificio è situato in un'area ad L all'incrocio tra via Andrea Mantegna e via Paolo Veronese, di fronte ad un albergo di molti piani di nuova costruzione. Non si relaziona al contesto se non per la giacitura rispetto al filo stradale.

Posizionato al centro del lotto lo spazio aperto di superficie maggiore si trova solo sul retro. In tutta l'area intorno ci sono molte alberature, di cui alcune di alto fusto.

L'ingresso sia all'area che all'edificio è posto a nord, su via Mantegna, e da quest'ultimo si accede ad un corridoio, illuminato da tre lucernari, che serve gli ambienti di servizio.

Il nido è la riproposizione di un modello elaborato dall'Impresa che, negli anni Settanta, vince l'appalto per il progetto e la realizzazione di alcuni asili di edilizia industrializzata, completi di arredi, per il Comune di Roma.

L'edificio è organizzato su un unico piano. Intorno ad un piccolo patio sono collocati due grandi spazi a doppia altezza, per le attività libere, illuminati dall'alto e affiancati dagli ambienti più piccoli per il riposo e la mensa. La sezione dei piccoli al margine nord-ovest è stata modificata.

Gli ambienti per le attività libere hanno uscite dirette sul giardino. Nel progetto originario in corrispondenza degli spazi per le attività ordinate il passaggio tra interno ed esterno era caratterizzato da un arretramento delle facciate e da due portici, attualmente chiusi.

La scuola è stata progettata per ospitare 60 bambini.

C'è un progetto per l'ampliamento dell'asilo nell'area di forma rettangolare, adiacente, al margine di via Veronese.



Il prato antistante



Il cancello di ingresso all'area

A LA STORIA DELL'EDIFICIO

A2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

L'Amministrazione Comunale con delibera del 16/7/74 n.2935 ha autorizzato nel 1974 l'esecuzione dei lavori per la realizzazione di un asilo nido in edilizia industrializzata per n.60 bambini all'Impresa LARCO di Roma.

L'edificio viene ultimato nel 1976 e ristrutturato nel 2000.

-1974 delibera di autorizzazione all'esecuzione dei lavori

-1976 8 marzo: ultimazione lavori

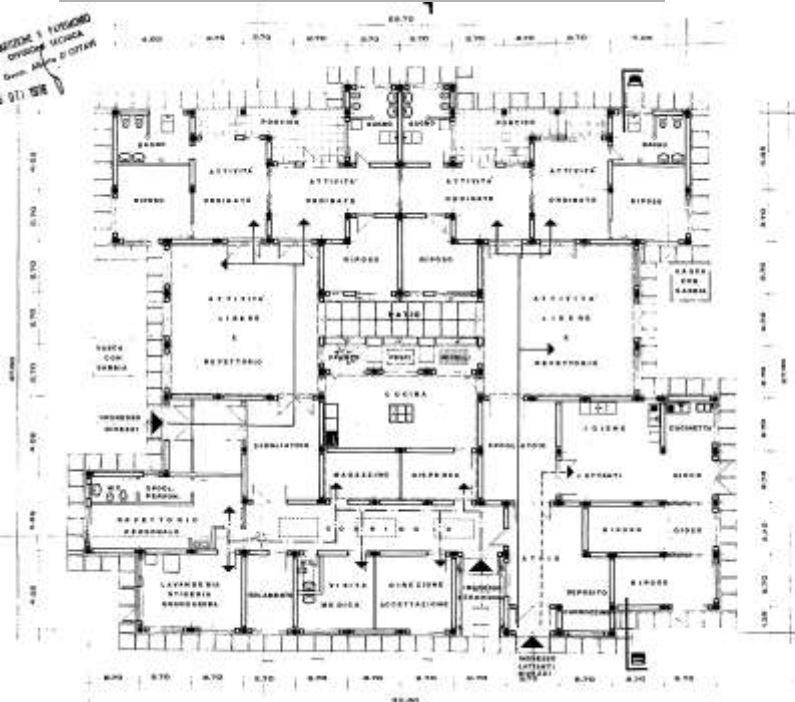
-1999 messa a norma dell'impianto elettrico

- 2000 lavori di ristrutturazione e adeguamento antincendio

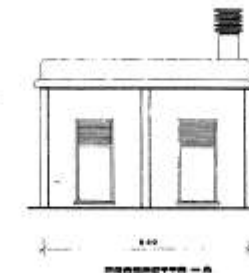
FONTI



La centrale termica



Planimetria e pianta del progetto originario dell'asilo e della centrale termica



B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI**B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA**

La progettazione del corpo di fabbrica è impostata su una griglia modulare di m 2.70 X m 2.70 corrispondente agli interassi del sistema costruttivo. Non ci sono pilastri al centro degli ambienti principali.

L'asilo si articola su quattro nuclei distributivi su un unico livello intorno al patio centrale che illumina le sale per il gioco e la cucina in posizione baricentrica: il nucleo servizi (direzione, visita medica, cucina, spogliatoio personale, lavanderia, bagni); il nucleo dei "piccoli"; il nucleo "medi", il nucleo dei "grandi". Dal portico di ingresso, in diretto contatto con la strada, si accede alla cucina e a un corridoio che conduce a sinistra alla sezione dei "grandi" e a destra alla sezione dei "medi" e dei "piccoli". Tutte e tre le sezioni sono in comunicazione diretta con il giardino attrezzato per il gioco all'aperto. Le sale per le attività sono molto alte e hanno finestre doppie in altezza, che illuminano bene gli ambienti. Recentemente sono stati inseriti dei controsoffitti nel tentativo di ridurre il rumore e la dispersione di calore.

I corridoi e le sale per la mensa delle sezioni dei "medi" e dei "grandi" hanno dei lucernari. Anche la cucina ha un'altezza elevata e finestre doppie in verticale. La copertura è piana e su di essa sono stati installati di recente pannelli solari per l'acqua calda.

SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO
mq 2.720

SUPERFICIE COPERTA
mq 710 circa

SPAZI COPERTI
piano terra:

atrio; stanza coordinatrice didattica/segreteria; servizi igienici distinte per età; ambulatorio pediatrico; lavanderia; cucina, dispensa, deposito, spogliatoi e servizi igienici per gli addetti.

Ogni sezione, distinta per età, è dotata di sale per il riposo, il pranzo e il gioco.

Alunni: 27 grandi, 27 medi, 15 piccoli

SUPERFICIE SCOPERTA TOTALE
mq 2010 circa

SPAZI SCOPERTI :
giardino con centrale termica

PIANI FUORI TERRA
n° 1

ALTEZZA MEDIA LOCALI
m 3

CUBATURA
mc 2.700



La facciata posteriore



La porta di ingresso



Il corridoio di ingresso



L'ingresso all'asilo



La sala per le attività



Il patio

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

B2 - LE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E GLI IMPIANTI

Strutture verticali: pilastri in c.a.

Strutture orizzontali: travi in c.a., solai prefabbricati in laterocemento e travetti in c.a. vibrato;

Coperture: piane protette di rivestimento con guaina impermeabile non praticabile. Presenza di tre lucernari;

Tramezzature: in cls. alleggerito;

Finiture esterne: le facciate sono realizzate con pannelli prefabbricati in c.a.;

Serramenti esterni: in alluminio laccato bianco, sistemi di apertura di tipo diverso, a battente e a vasistas;

Dispositivi di oscuramento: avvolgibili in PVC per infissi a battente;

Serramenti interni: porte di comunicazione tra le aule in legno verniciato; porte antincendio di comunicazione tra spazi interni ed esterni;

Finiture interne: pavimenti: atrio graniglia di marmo; aule quadrotti di linoleum colorato e laminato plastico tipo parquet; gres nei servizi per la mensa e in quelli igienici; pareti: intonacate; controsoffitti in pannelli fonoassorbenti;

Spazi esterni:

pavimentazioni: a prato nelle aree previste per il gioco e marciapiede in cemento intorno all'edificio;

recinzioni: muro basso in blocchetti di tufo e ringhiera metallica e rete metallica; cancelletti e recinti in legno tra le aree per il gioco;

Dotazione di impianti: fognario, idrico, a gas per la cucina, di riscaldamento centralizzato con caldaia, acqua calda tramite sistema a pannelli solari, elettrico, telefonico, di illuminazione generale al neon, citofonico, antenna TV, parafulmine, innaffiamento esterno.

La centrale termica per il solo riscaldamento degli ambienti è posta all'esterno del manufatto.



Controsoffitto



Lucernario



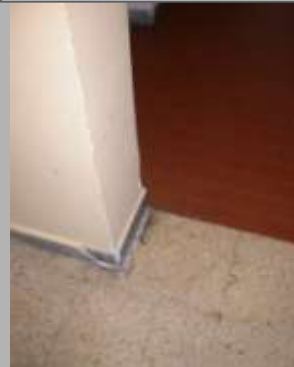
Porta della cucina



Cucina



Pensilina di ingresso



Pavimenti atrio e cucina



[pagina precedente](#) [pagina successiva](#) [pagina iniziale](#)

C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO



Alberature sul prospetto est



Prospetto est



Porta di sicurezza della sezione dei piccoli



Prospetto ovest



Spazio aperto



Prospetto ovest

© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2009)

C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO



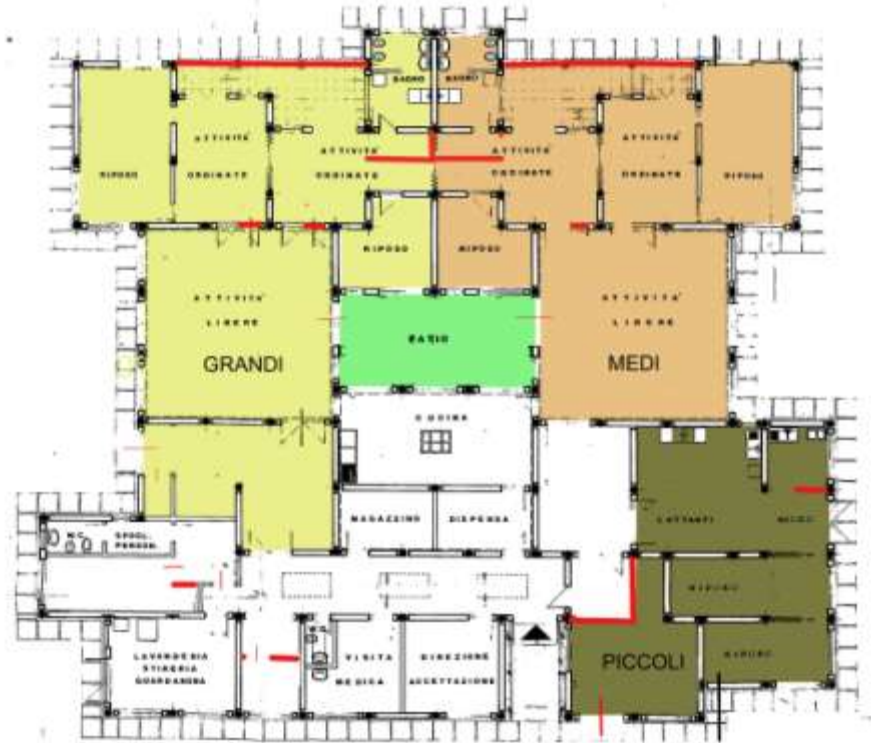
Sezione dei "piccoli"



Sezione dei "medi"
Sezione dei "grandi"



C2 - LO STATO DI CONSERVAZIONE



Nonostante i recenti lavori di ristrutturazione alcune parti dell'edificio presentano zone in cui vi sono distaccamenti, sia all'interno che all'esterno, di intonaci, di pavimenti, e di carta da parati per infiltrazioni di umidità e per l'invecchiamento dei pannelli.

Sono stati ristrutturati tutti i servizi, quelli dei bambini e quelli del personale, trascurando il ripostiglio.

Ci sono problemi di umidità nel salone dei "grandi" (sud-est), nella stanza dei "medi" (sud-ovest) dove piove per la copertura danneggiata anche se è stata sostituita la guaina.

Anche i pavimenti esterni sono deteriorati.

Le condizioni del giardino sono buone per la costante cura manutentiva delle piante e degli alberi presenti.

Pianta del piano terra con le trasformazioni



© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2009)

C3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

L'ingresso esistente nel progetto originario è stato chiuso ed è stato trasformato lo spazio dell'atrio in area per attività dei "piccoli". Viene usato attualmente come accesso principale l'originario ingresso di servizio, che conduce al corridoio da una parte e all' atrio dei "piccoli" dall'altra.

Sul fronte nord in corrispondenza dello spazio del giardino sono stati chiusi due portici antistanti le sale delle attività ordinate dei "medi" e dei "grandi" che risultano più ampie.

Sono stati inseriti dei controsoffitti nelle sale dei "grandi" per le attività libere, ma non risolvono i problemi di dispersione termica e di isolamento acustico, e peggiorano la qualità dello spazio, oltre che ridurre la quantità di luce proveniente dalle bucaure in alto.

Riassumendo, le trasformazioni che hanno inciso maggiormente sulla mancanza di qualità dell'insieme sono:

- il cambiamento della distribuzione degli ambienti tra "piccoli", "grandi" e "medi";
- l'eliminazione dell'atrio di ingresso.

Nessuno di questi interventi ha apportato miglioramenti a questo asilo.



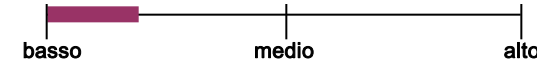
D LA SCUOLA ECO-EFFICIENTE: ANALISI E POTENZIALITA'

D1 - SISTEMA ARCHITETTONICO-AMBIENTALE

Condizioni di esposizione al sole dell'involucro

a. Estate: **surriscaldamento**b. Inverno: **irraggiamento**

Condizioni di esposizione ai venti prevalenti

c. Estate: **canalizzazione**d. Inverno: **protezione**

Uso della vegetazione

e. Bioclimatico



e.1 Ecologico



Sistema Tecnologico dell'involucro

ST 01. Struttura

- Pilastri e Travi in c.a. prefabbricato

ST 02. Copertura

-Piana non praticabile

ST 03. Chiusure verticali opache

-Pannelli in c.a. prefabbricato

ST 04. Chiusure verticali trasparenti

- Infissi in alluminio

- Vetro singolo

- Schermature con avvolgibile

Approvvigionamento Energetico (AE)

Impianti ad energia rinnovabile

- Assenti

Impianto termico

- Caldaia tradizionale a gas

- Radiatori, e pale a soffitto

D2 - POTENZIALITA' PRELIMINARI DEL PROGETTO DI TRASFORMAZIONE ECO-EFFICIENTE

Definizioni di priorità (da intervista)

Problemi riguardanti:

-Surriscaldamento estivo stanze a sud

-Alte dispersioni stanze a nord

- Progetto di ampliamento giardino

Sistema Ambientale: obiettivi e strategie.

Obiettivi:

- Utilizzo del verde per la formazione di una rete ecologica;

- Miglioramento della qualità morfologica del complesso;

- Utilizzo della vegetazione con funzione di controllo micro-climatico ed energetico degli spazi aperti e confinati;

Strategie

- Continuità ecologica attraverso il collegamento di tutte le formazioni vegetali arboree, arbustive ed erbacee presenti nell'area di intervento;

- Predisporre in modo opportuno masse verdi miste arboreo-arbustive per facilitare il controllo della ventilazione e del soleggiamento;

- Realizzazione di un programma di "urbanizzazione vegetale" finalizzato alla costruzione di apparati vegetali a basso costo di impianto e alta percentuale di attecchimento.

Sistema Tecnologico: obiettivi e strategie

Obiettivi:

- Impiego attivo e passivo di energie rinnovabili

- Limitazione delle dispersioni energetiche a nord

- Aumento dell'inerzia termica nelle stanze a sud

Strategie:

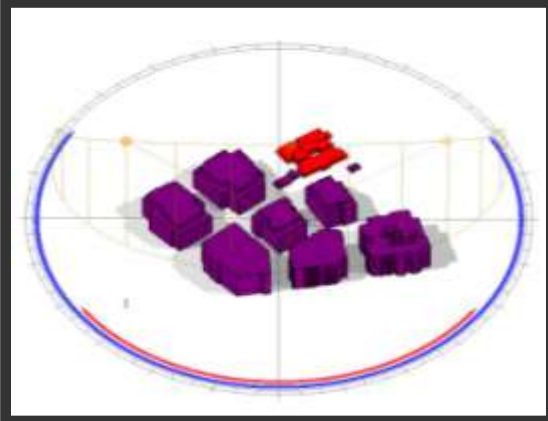
- Isolare termicamente gli edifici tramite l'impiego di materiali con basso valore di trasmittanza;

- Verificare la radiazione incidente sulle superfici trasparenti e predisporre il potenziamento dell'oscuramento dove opportuno e in congruenza con i caratteri dell'edificio;

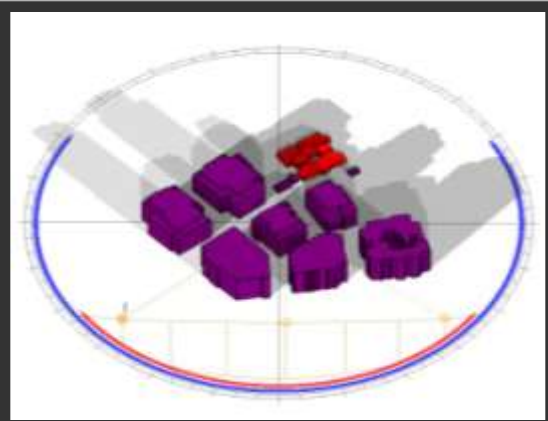
-Collocare eventuali collettori solari e/o fotovoltaici in sistemi integrati all'organismo edilizio.



Venti prevalenti (estivi -giallo)-(invernali -blu)



21-giugno – ombre sovrapposte ore 9-12-15



21-dicembre – ombre sovrapposte ore 9-12-15

Ⓔ LE QUALITA'

E1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

È un asilo prefabbricato che non ha valore architettonico ed è poco flessibile alle trasformazioni per la rigidità della fitta maglia strutturale.

È uno dei modelli di scuola progettati e realizzati identicamente dalla LARCO in diversi luoghi di Roma.

Aspetto positivo è che le sale per le attività sono spaziose e illuminate. Rimane inutilizzato il patio che serve solo per dare luce e non come aula all'aperto.

I lavori di ristrutturazione che hanno aumentato la superficie delle sale per attività non hanno migliorato la qualità architettonica dello spazio.

E2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

Si possono prevedere una serie di interventi mirati tra cui:

- la progettazione architettonica dell'area a prato circostante con le alberature e l'inserimento di attrezzature per svolgere la didattica all'aperto;
- la ristrutturazione della pavimentazione esterna, la sistemazione del percorso, delle porte e della pensilina di ingresso all'asilo;
- la risoluzione dei problemi di infiltrazione dal tetto.

Come suggerito nella scheda per la trasformazione eco-efficiente della scuola, non trattandosi di un edificio di valore, è possibile effettuare trasformazioni all'esterno, collocando sulle pareti esterne sistemi di oscuramento che restituiscano quella qualità architettonica ora mancante.



La recinzione



Gli spazi trasformati

